Pubblicazione sul proprio sito istituzionale: http://www.agnochiampoambiente.it/amministrazione-trasparente/ in data 12.01.2026

Protocollo

PROTOCOLLO	P/PER/2025-000239 bm/bm
DEL	17-12-2025
AGNO CHIAMPO AMBIENTE SRL	Alberto Carletti

Direttore Generale
ALBERTO CARLETTI
c/o Agno Chiampo Ambiente s.r.l.

Sede

Oggetto: Relazione Attività del Responsabile della Corruzione e della Trasparenza in merito al PTPCT 2025-2027

Le attività svolte, ai sensi della L. 190 del 2012, dal RPCT di Agno Chiampo Ambiente S.r.l. nell'anno di riferimento hanno riguardato l'aggiornamento, il controllo ed il monitoraggio del PTPCT.

L'aggiornamento del PTPCT 2025-2027 è stato effettuato sulla scorta delle rilevanti introduzioni normative intervenute nel corso dell'anno, del Piano Nazionale Anticorruzione e delle Delibere ANAC.

In particolare, L'aggiornamento del PTPCT 2025-2027, prescritto dalla Legge n. 190 del 2012, è stato effettuato tenendo conto delle rilevanti introduzioni normative intervenute nel corso dell'anno 2024 (tra cui, la nuova disciplina dei contratti pubblici e la L. n. 90 del 2024 sulla cibersicurezza per le PA), del Piano Nazionale Anticorruzione 2022 – Aggiornamenti 2023 e 2024 e delle Delibere ANAC emanate nel corso dell'anno di riferimento nonché di tutte le normative rilevanti applicabili alle società in house che operano nel settore dei rifiuti e che hanno riflessi sulla disciplina in esame.

In particolare, di seguito i riferimenti normativi recenti inseriti nell'aggiornamento del PTPCT:

- il Piano Nazionale Anticorruzione 2022, approvato con Delibera ANAC n. 605 del 19 dicembre 2023;
- le Delibere ANAC nn. 493 e 493 bis del 20 e del 25 settembre 2023 sul Pantouflage;
- la Delibera ANAC n. 497 del 29 ottobre 2024 relativa alle indicazioni alle stazioni appaltanti in merito alle modalità di espletamento dei controlli e delle verifiche da svolgere durante la fase esecutiva degli appalti di servizi e forniture;

- la Legge n. 90 del 2024 in materia di cybersicurezza per gli enti pubblici;
- il D.Lgs. n. 138 del 2024 di recepimento della Direttiva cd. "NIS 2";
- la Delibera ANAC n. 497 del 29 ottobre 2024 "*Indicazioni alle stazioni appaltanti in merito alle modalità di espletamento dei controlli e delle verifiche da svolgere durante la fase esecutiva degli appalti di servizi e forniture*";
- il PNA 2022, Aggiornamento 2024 in fase di approvazione e pubblicato nel mese di dicembre per la consultazione;
- il D.Lgs. n. 209 del 31 dicembre 2024 recante le "*Disposizioni integrative e correttive al codice dei contratti pubblici di cui al D.Lgs. n. 36 del 2023*".

Le principali integrazioni apportate al Piano sono le seguenti:

- inserimento della normativa sulla privacy, anche in tema di trasparenza e di obblighi di pubblicazione;
- introduzione di ulteriori presidi e alcune indicazioni operative di dettaglio, soprattutto in tema di monitoraggio, di obiettivi strategici e di alcune misure di prevenzione (*pantouflage*, conflitto di interessi, digitalizzazione degli appalti pubblici, rotazione ordinaria, sistema di gestione dei rischi e degli incidenti IT, etc.);
- integrazione del Piano con i principi di controllo richiamati dal PNA 2022 Aggiornamento 2024;
- inserimento del paragrafo relativo alla L. n. 90 del 2024 sulla cibersicurezza per le PA;
- eliminazione dei riferimenti normativi o amministrativi abrogati o superati;
- integrazione nuovi obblighi in materia di patti di integrità derivanti dal PNA 2023;
- aggiornamento dei dati relativi al contesto esterno sulla base delle indicazioni e riferimenti Piano triennale della Regione Veneto nonché nelle fonti di stampa locale e nazionale, nei dati provenienti da Autorità Centrali, nelle elaborazioni del Sistema Statistico regionale e nei rapporti della Prefettura del capoluogo di Regione, ARPAV e ISPRA Relazioni 2023;
- inserimento, nel contesto esterno, dai dati relativi alla gestione dei rifiuti e della modalità di tariffazione in Veneto con apposite schede illustrative di riferimento;
- valutazione dei rischi seguendo un approccio integrato e sinergico tenendo conto della mappatura effettuata ai sensi del D. Lgs. n. 231 del 2001;

- revisione ed aggiornamento degli allegati (obiettivi strategici e piano);
- aggiornamento del Codice di Comportamento: inserimento dei riferimenti normativi relativi al cd. "doppio lavoro".

Parimenti, si è provveduto ad aggiornare il Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. n. 231 del 2001, contenente le misure integrative al Piano, sulla scorta degli aggiornamenti normativi più recenti.

Le principali modifiche apportate al Modello "231" sono state:

- il riesame della valutazione dei rischi;
- l'aggiornamento dell'Allegato "Catalogo dei reati";
- l'aggiornamento della Parte generale del Modello alla luce delle novità normative ed organizzative;
- l'aggiornamento della Parte speciale relativa ai reati ambientali, a seguito delle riforme introdotte con la L. 147 del 2025 di conversione del D.L. 116 del 2025;
- l'aggiornamento della Parte speciale relativa ai sistemi informatici con riguardo alla normativa "NIS 2" (D.Lgs. n. 138 del 2024).

Con riguardo all'attuazione delle misure di prevenzione di cui al PTPCT, si dà atto del fatto che, avendo rilevato che il sistema di rotazione ordinaria è di difficile attuazione in considerazione dell'esiguità numerica dell'organico tecnico/amministrativo, come RPCT ho predisposto adeguate modalità operative alternative alla rotazione che favoriranno una maggior condivisione delle attività tra gli operatori, evitando così l'isolamento di certe mansioni in favore della trasparenza "interna" delle attività. Per il personale operativo, invece, si è ritenuto di optare per gli avvicendamenti nei vari territori comunali per le raccolte, le sostituzioni per malattie e il turnover in generale, che favoriscono quotidianamente la rotazione ordinaria. I controlli, da parte del personale individuato (n.8 dipendenti), saranno biennali e scadranno il 31/12/2026.

A ciò si aggiunga che assieme all'Azienda ho costantemente monitorato i giudizi degli utenti sulla qualità dei servizi erogati tramite una app dedicata.

A tal proposito, è stato recentemente pubblicato sul sito della Società un report sondaggio per le utenze di Agno Chiampo Ambiente s.r.l. Il questionario è stato indirizzato ai cittadini dei Comuni serviti da ACA per ricevere da loro un feedback sulla valutazione complessiva del servizio svolto, sulle conseguenze di un conferimento scorretto, sul cambiamento della raccolta del rifiuto umido, sul servizio a domicilio di ritiro degli ingombranti, sui conferimento presso i centri di raccolta, sui cambiamenti desiderati, sull'utilizzo del call center per le segnalazioni dei disservizi e richiesta di informazioni e sul servizio di sportello. Le domande del sondaggio recepiscono ed includono le indicazioni ARERA contenute nella delibera 444/19.

Come RPCT ho presenziato alle varie riunioni del Bacino Vicenza per condividere con le società di settore dati ai fini statistici e sinergie, ai fini delle disposizioni tratte dalla normativa e dalla regolazione dell'Autorità di Regolazione per l'energia Reti e Ambiente.

Inoltre, ho coordinato l'attività del referente esterno IT, quale amministratore di sistema della società, per il necessario adeguamento dei computer per il trattamento dei dati con l'impiego di strumenti elettronici, secondo quanto prescritto dall'art. 34 del D. Lgs. n.196/2003 attraverso il sistema di autenticazione e autorizzazione.

È stato redatto il Piano organizzativo per la cybersecurity della società ed è stato adottato in attuazione delle disposizioni contenute nel Decreto Legislativo 4 settembre 2024, n. 138, recante l'attuazione della Direttiva (UE) 2022/2555 (NIS2), nonché in coerenza con quanto stabilito dalla Legge 28 giugno 2024, n. 90, per il rafforzamento della resilienza informatica nel settore pubblico e privato.

Attraverso l'adozione del presente Piano si intende adempiere agli obblighi in materia di gestione dei rischi cyber, continuità operativa, sicurezza delle informazioni e governance della sicurezza digitale, ponendosi l'obiettivo di prevenire incidenti rilevanti, disservizi e impatti sistemici derivanti da minacce informatiche.

Il Piano si inserisce nel più ampio sistema di gestione dei rischi aziendali e si coordina con i sistemi di controllo interno, il Codice Etico, le politiche IT e le procedure operative già in vigore nella Società.

Sono stata nominata, inoltre, sostituto del punto di contatto, come prevede la normativa.

Con riferimento poi alla formazione - momento cruciale dell'azione di prevenzione della corruzione -si fa rilevare che è stata effettuata una sessione formativa nel mese di dicembre del 2025 per tutti i dipendenti (dirigenza, personale impiegatizio e operativo).

I temi hanno riguardato:

- per gli apicali e il personale amministrativo: aggiornamento del catalogo dei reati e dell'elenco degli illeciti amministrativi previsti dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/01, anticorruzione, sicurezza, gestione AI e introduzione alla L. n. 90 del 2024 relativa alla cibersicurezza per i soggetti pubblici e al D. Lgs. 138/2024 NIS2.
- per gli operativi: aggiornamento del catalogo dei reati e dell'elenco degli illeciti amministrativi previsti dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/01, anticorruzione, sicurezza, ipotesi esemplificative dei reati di corruzione, esempi concreti di corruzione e corruzione tra privati nel settore dei rifiuti, in particolare nell'area operativa, gestione AI e introduzione alla L. n. 90 del 2024 relativa alla cibersicurezza per i soggetti pubblici e al D. Lgs. 138/2024 NIS2.

In qualità di RPCT ho suggerito l'adozione di un modulo di richiesta di comunicazione per i dipendenti relativo ad attività lavorativa esterna (doppio lavoro), una comunicazione ufficiale in merito all'eventuale esercizio di un'attività lavorativa esterna, ai sensi della normativa vigente e delle disposizioni applicabili.

Le società in-house, essendo assimilabili a soggetti pubblici, sono tenute ad applicare i principi di imparzialità e buon andamento (art. 97 Cost.) nella gestione dei propri dipendenti.

I dipendenti pubblici, come è noto, non possono svolgere attività incompatibili con il loro ruolo, ai sensi del D. Lgs. n. 165/2001, salvo specifiche autorizzazioni e nel rispetto dei vincoli normativi e contrattuali. Con tale procedura si garantisce il rispetto degli obblighi di fedeltà, riservatezza e trasparenza nei confronti della società, si verifica il rispetto dei limiti di legge disposti dal d.lgs. 66/2003 in materia di orari di lavoro e di durata dei riposi, si prevengono situazioni di conflitto di interesse o incompatibilità, si assicura il rispetto del Codice di comportamento e del PTPCT di Agno Chiampo Ambiente S.r.l. e si assicura che l'attività lavorativa esterna, laddove esistente, non pregiudichi il regolare svolgimento delle attività proprie dell' incarico e che sia compatibile con la necessità di tutelare l'integrità del servizio pubblico svolto dalla Società in house.

AGNO CHIAMPO AMBIENTE

Protocollo

Con riguardo al sistema whistleblowing, nella qualità di Gestore per le segnalazioni ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. n. 24 del 2023, faccio presente che nel periodo di riferimento non sono state riscontrate né segnalate violazioni o sospetto di violazioni all'interno della società Agno Chiampo Ambiente s.r.l.

Per ulteriori dettagli, rinvio alla Relazione annuale PTPCT 2025 dettagliata sull'efficacia delle misure di prevenzione definite nel PTPCT, che verrà pubblicata nel sito di ACA – Amministrazione Trasparente nei termini di legge (entro il 31 gennaio 2026).

Con la presente, ho relazionato i risultati dell'attività svolta come previsto dal PTPCT di ACA.

Montecchio Maggiore, 16 dicembre 2025

Dott.ssa Barbara Maello

[redacted]